

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 3/2010 -----
SUI RAPPORTI DELLA COMMISSIONE PETIZIONI E NATURALIZZAZIONI RELATIVI
ALLA MOZIONE FATTA PROPRIA DAI CONSIGLIERI COMUNALI G. FONIO, M. MINI,
M. FERRAZZINI RIVA, P. CREMONESI, E. TOSCANELLI, B. BERNASCONI E P. PINTUS,
GIÀ DEI CONS. COM. F. BIANCHI, M. LOLLI, G. LUPI E P. LURÀ, CHIEDENTE LA
CREAZIONE DI UNA STRUTTURA DI PRIMA ACCOGLIENZA A FAVORE DI GIOVANI
DI ETÀ SUPERIORE AI 16 ANNI CONFRONTATI CON SITUAZIONI DI DISAGIO SO-
CIALE, COINVOLGENDO NEL PROGETTO I DELEGATI DEI COMUNI FACENTI CAPO
ALLA COMMISSIONE TUTORIA REGIONALE (CTR) 1, CON SEDE A CHIASSO, E AL-
LA COMMISSIONE TUTORIA REGIONALE (CTR) 2, CON SEDE A MENDRISIO -----

Chiasso, 10 marzo 2010

Ris. mun. 418 / 9 marzo 2010

Al lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
6830 C h i a s s o

Egregio signor Presidente,
Gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali,

Nel 2004, l'Ufficio previdenza sociale del Comune di Chiasso ha promosso la formazio-
ne di un gruppo intercomunale di operatori sociali per affrontare la questione del disagio
giovanile e per verificare la necessità di una struttura di passaggio per giovani in difficolt-
tà, tra i 16 ed i 24 anni di età.

A partire dall'esperienza e dalla realtà quotidiana rilevata (tramite schede di segnalazio-
ne) e presentata dai vari operatori sociali comunali, è stata confermata l'esistenza di una
popolazione, stimabile in alcune decine di soggetti, che rientra nella categoria considera-
ta.

Nel frattempo, il 27.06.2005 è stata presentata una mozione firmata dai rappresentanti
dei quattro gruppi politici, poi ritirata e presentata da altri Consiglieri comunali il
03.11.2008, che chiedeva la creazione di una struttura di prima accoglienza per giovani
in difficoltà.

Con il sostegno del Cantone, il quale ha da subito accolto positivamente l'iniziativa
promossa dall'Ufficio servizi e attività sociali del nostro Comune, è iniziato un processo
di elaborazione, sia concettuale, sia gestionale del progetto volto alla creazione di una
struttura di passaggio per giovani in difficoltà denominato "Macondo".

Il gruppo di operatori sociali si è riunito a più riprese nel corso di 5 anni; da questi lavori
sono scaturite la concezione e la definizione del Progetto Macondo.

Come stabilito nella ris. mun. 330/11 marzo 2008, tramite il responsabile dell'Ufficio
servizi e attività sociali del Comune di Chiasso, è stato svolto un fruttuoso lavoro di pre-
sa di contatti e di richiesta di collaborazioni con i Comuni della regione, con il Cantone e
con altri enti al fine di un loro coinvolgimento nella realizzazione del progetto.

Obiettivi, aspetti logistici ed ubicazione

La struttura potrà accogliere da 6 a 8 giovani per un periodo massimo di 12 mesi ciascuno, ritenuti in una situazione di disagio personale e/o sociale ed in favore dei quali, grazie all'accompagnamento educativo proposto ed al forte legame che la struttura avrà con la rete sociale, sarà possibile definire un progetto individuale, che li aiuterà a rientrare nel contesto sociale normale, caratterizzato da un'attività formativa o lavorativa e da legami sociali e familiari stabili.

I giovani collocati nella struttura manterranno il domicilio presso il comune di provenienza.

La loro ammissione avverrà su base volontaria.

La struttura ha una forte valenza preventiva, ossia si propone di agganciare quei giovani che, seppur in difficoltà, non sono ancora caduti in una condizione di forte disagio con comportamenti a rischio marcati o addirittura con problematiche di dipendenza o psichiche conclamate. Questa premessa è essenziale data la specificità della struttura, educativa ma "di passaggio" e quindi non idonea a collocamenti di lunga durata.

Di giorno ogni giovane sarà impegnato in attività esterne (scuola, lavoro, stages, attività occupazionali, ...) volte a permettergli di raggiungere in tempi ragionevoli una condizione di stabilità ed autonomia nella gestione delle proprie attività.

La struttura avrà un impatto leggero sul territorio. Per la fase pilota, di 2 anni, si pensa ad uno stabile¹ a Chiasso, ubicato in una posizione discreta che non andrà ad urtare la tranquillità della popolazione residente nelle vicinanze.

La struttura di norma rimarrà chiusa di giorno (fino alle 16.00) e di sera sarà gestita da personale educativo professionale.

Budget di gestione progetto Macondo

4.11. Preventivo gestione

Costi:	349'300.--
1. Stipendio educatori e vegliatori (230 %)	175'000.--
2. Stipendio cuoco (65 %)	45'500.--
3. Indennità per servizio festivo e notturno	7'000.--
4. Oneri sociali	33'000.--
5. Affitto	30'000.--
6. Consumo energia elettrica e acqua	10'000.--
7. Acquisti alimenti (fr. 12.-- x 10 pers. x 365 gg)	43'800.--
8. Materiali	3'000.--
9. Attività	2'000.--
Ricavi:	164'250.--
1. Retta ospiti (fr. 75.-- x 6 pers. x 365 gg)	164'250.--
Deficit:	185'050.--

¹ Lo stabile ex laboratorio le Fornaci, via Camponovo 4, di proprietà della Fondazione Diamante, da locare.

Per l'avvio del progetto, sarà necessario aggiungere un importo relativo ai **costi di arredamento** che dovrebbe attestarsi attorno a **fr. 30/40'000.--** esborso che in buona parte potrebbe essere recuperato tramite Fondazioni private. Un eventuale scoperto sarà ripartito tra i Comuni secondo il criterio pro capite.

Inoltre, saranno necessari piccoli lavori di miglioria che potrebbero essere assunti dal personale dell'Ufficio Tecnico comunale, stimabili in fr. 4-5'000.--.

Copertura del deficit

Il deficit di gestione sarà in parte coperto da sussidi cantonali (stimabili attorno a **fr. 80/100'000.--** tramite il Fondo lotteria intercantonale) mentre la parte restante sarà da suddividere tra i Comuni partecipanti, in funzione del rispettivo numero di abitanti.

In particolare si prevede di prelevare una partecipazione pari a ca. **fr. 2.--** per abitante, al fine di raggiungere un importo totale di ca. **fr. 90'000.--**.

Interpellati in tal senso, tutti i Comuni coinvolti, eccetto due (Brusino Arsizio – distretto di Lugano- e Besazio), hanno dato la loro adesione alla creazione della struttura ed al principio del finanziamento. Il Comune di Chiasso verserà quindi un contributo pari a ca. **fr. 16'000.--**.

Va inoltre precisato che nel calcolo del budget, alla voce ricavi, non è stata computata la piena occupazione (8 persone), tale per cui rimangono escluse potenziali entrate per oltre **fr. 50'000.--**.

Gestione della struttura

Nel corso dell'elaborazione del progetto si è individuata quale soluzione migliore la scelta di dare mandato formale ad un ente esterno, già attivo nell'ambito dell'intervento in favore dei giovani, di farsi carico della gestione della struttura. In particolare esso provvederà ad assumere e gestire il personale educativo necessario, a coordinare le varie attività della struttura così come i rapporti con i partner della rete sociale. Il personale non sarà quindi alle dipendenze del Comune di Chiasso.

Sarà inoltre costituita una commissione esterna composta da esperti del settore giovanile (responsabili dei servizi sociali dei Comuni, responsabile dell'ente che gestirà la struttura e un rappresentante del DSS) da interpellare in merito al collocamento dei giovani nella struttura.

Partner principali

- Comuni della regione facenti capo alle CTR 1 e 2: adesione al progetto e supporto finanziario per la gestione già formalizzato.
Saranno da formalizzare gli aspetti legati alla copertura del deficit su base pro capite.
- Cantone Ticino tramite il Fondo lotteria intercantonale: contributo finanziario per la gestione della struttura, già inserita nella pianificazione cantonale.
- OSC: collaborazione professionale già formalizzata.
- Fondazione Diamante: disponibilità all'affitto della struttura all'ente che la gestirà.
- Istituzioni sociali territoriali: collaborazioni professionali e inserimento lavorativo da definire.
- Ente esterno di carattere privato già operativo nel contesto giovanile: gestione della struttura sulla base di un mandato di prestazione.

Fattibilità ed implementazione del progetto

Il progetto Macondo è nato a Chiasso e da subito il nostro Comune, tramite l'Ufficio servizi e attività sociali, si è assunto il compito di accompagnare il progetto fino al termine della fase preliminare.

I Comuni della Regione ed il Cantone hanno dato il loro sostegno e la loro disponibilità a partecipare, così come da condizione posta dal Municipio di Chiasso nel rapporto del 22.01.2009 sulla mozione; ciò a dimostrazione della validità del progetto, ma soprattutto che sussiste un'oggettiva necessità di una tale struttura nella nostra Regione.

Sperimentazione

Il progetto Macondo sarà implementato sull'arco di 2 anni.

Nel corso di questo periodo sperimentale sarà valutata la funzionalità della struttura e saranno eventualmente apportate le necessarie modifiche.

Al termine del periodo di sperimentazione si deciderà il proseguimento o meno dell'iniziativa.

S'informa inoltre che recentemente, a Muralto, ha preso avvio il progetto Midada, struttura di accoglienza per 8-10 giovani dai 18 ai 25 anni. Tale struttura, nel suo concetto, è molto simile a Macondo ed è l'altro progetto che rientra nella pianificazione cantonale. Sia nel corso della sua realizzazione che in questa prima fase di apertura, non vi sono stati problemi di sorta e la popolazione accetta di buon grado la presenza dei giovani.

Alla luce delle risposte ottenute dai Comuni facenti capo alle CTR1 e CTR2, che giustificano la valenza regionale del progetto, dell'inserimento nelle linee direttive del piano finanziario cantonale 2008-2011, del sostegno fattivo dell'OSC, vi preghiamo di voler

r i s o l v e r e :

LA MOZIONE DEL 27 GIUGNO 2005, FATTA PROPRIA IN DATA 3 NOVEMBRE 2008, DAI CONS. COM. G. FONIO, M. MINI, M. FERRAZZINI RIVA, P. CREMONESI, E. TOSCANELLI, B. BERNASCONI, P. PINTUS, CHIEDENTE LA CREAZIONE DI UNA STRUTTURA DI PRIMA ACCOGLIENZA, MA COMUNQUE DI PASSAGGIO, A FAVORE DI GIOVANI DI ETÀ SUPERIORE AI 16 ANNI, CONFRONTATI CON SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, E GESTITA DA UN ENTE ESTERNO, È DI PRINCIPIO ACCOLTA. ---

IL MUNICIPIO DI CHIASSO SI FARÀ PARTE ATTIVA PER DARE AVVIO ALLA FASE OPERATIVA, STANTE IL COINVOLGIMENTO DEL CANTONE E DEI COMUNI FACENTI CAPO ALLA CTR1 CON SEDE A CHIASSO E ALLA CTR2 CON SEDE A MENDRISIO, AFFINCHÉ VENGA GARANTITA LA COPERTURA TOTALE DEI COSTI DI REALIZZAZIONE E DI GESTIONE DELLA STRUTTURA PER TUTTO IL PERIODO DI SPERIMENTAZIONE, RITENUTO CHE IL DISAVANZO DOVRA' ESSERE RIPARTITO FRA IL CANTONE E, PER LA PARTE RESTANTE, TRA I COMUNI SECONDO IL CRITERIO PRO CAPITE. -----

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra distinta stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Moreno Colombo

Umberto Balzaretto

Allegati: - 2 rapporti della Commissione Petizioni e Naturalizzazioni
- preavviso del Municipio
- mozione + dichiarazione di far propria la mozione